

# 20 TEST 05

## space dog TOXIC 4.7

rida and test smik - albenga (SV) - photo © gino umbarolo



**+ manovrabile, leggera, reattiva**



Vi ricordate il test della Space Dog Voltage 5.9, apparso sullo scorso numero?! No... male... vuole dire che siete rimasti ammaliati dalla carta patinata invece di leggere il vostro caro vecchio Wind News... ehi ragazzi, sto scherzando... allora, se la Voltage ci era sembrata una "sìgnora" vela, la Toxic 4.7 non ha fatto altro che confermare questa impressione, anzi ha ulteriormente rafforzato l'idea che Pendle abbia fatto bene a "divorziare" da Bic Sport se questi sono i risultati!

Già quando ci hanno "presentato" le due vele, Voltage e Toxic quest'ultima si era subito "accapparrata" l'attenzione per il suo look "radicale" e per la costruzione bella tosta a base di... 80% di monofilm tramato e con tutto l'outline rinforzato in Kevlar per resistere alle onde più distruttive. Il fatto che Fabien Pendle abbia concentrato per ora i suoi sforzi solo su due vele ha fatto sì che rispetto alle vele dell'anno scorso, la parte accessoriata è a dir poco sontuosa: la protezione del piede d'albero è addirittura più grande del necessario ma protegge bene la vostra tavola, la carrucola di base è a triplo rimando, posizionata correttamente come nelle migliori vele in modo da rendere velocissime le operazioni di trim del caricabasso e le tasche delle stecche sono super rinforzate.

<b>mis. test. :</b>	<b>4.7</b>
<b>mis. disp. :</b>	<b>3,7/4,1/4,4/4,7/5,0/5,3</b>
<b>mis. albero :</b>	<b>412 cm</b>
<b>mis. boma :</b>	<b>162 cm</b>
<b>mast ideale:</b>	<b>Maverx Stilo 400/19 rdm</b>
<b>comp.:</b>	<b>carbon mast 400/19</b>
<b>stecche :</b>	<b>5</b>
<b>camber :</b>	<b>0</b>
<b>prezzo:</b>	<b>449 €</b>

**LA PROVA IN ACQUA:** primo contatto?! Un vela leggera, reattiva, stabile, manovrabile e dolcissima anche sotto le raffiche più forti... se dobbiamo essere sinceri il titolo di "the best" di questa session di test, la Toxic 4.7 se la gioca con la Bash 5.3, perché entrambe le vele ci hanno regalato un feeling straordinario fin dal primo bordo.

In teoria la Toxic dovrebbe essere la vela radicale, "down the line" come si usa dire quando si parla di vele votate alle condizioni side shore... ma la Toxic dimostra una così spiccata duttilità in tutte le condizioni, comprese quelle on shore nei nostri wave spot, che l'idea di affiancare a questa vela nella gamma Space Dog, la Contest, una wave con più monofilm e meno tramato, più adatta alle condizioni di vento rafficato ed onde incasinate, è stato precocemente ab-

bandato. Effettivamente trovare una vela con un feeling così "leggero", ma in grado, nonostante non sia tra le più potenti in circolazione, di passare alla grande in tutti i buchi di vento, non è così facile. Abbiamo avuto la possibilità di provare la Toxic sia tra le onde con il vento un po' più regolare sia nel ciop con vento rafficatissimo e la sensazione è sempre stata la stessa... una vela leggera con gran confort di guida, morbida, ma allo stesso tempo nervosa al punto giusto, tanto da considerarla un "must" per surfare le onde e per saltare.

La Toxic, nonostante la sua leggerezza e la sua stabilità, non è la solita vela, "piatta" e poco potente... vi basti pensare che durante la prova ad Albenga, la stessa metratura 4.7 era utilizzata con soddisfazione dal nostro caporedattore abbinata al Moreno 69 per cercare di surfare le onde e da Fabio Calò abbinata al Tiga X Style 109 per fare manovre su manovre freestyle... e se non ricordo male, per il freestyle ci vuole una vela che spinga e che permetta alla tavola di planare subito.

**CONCLUSIONI:** una bella vela wave, ben riuscita sia a livello di shape e di look, sia per quanto riguarda le prestazioni; ad un prezzo un po' più accessibile del solito. La Toxic 4.7 per il periodo che è rimasta nelle nostre mani è stata la più "gettonata" dal team durante i test di varie tavole, in virtù del suo confort e della sua facilità.